



International Action APS

ANNUAL REPORT 2021

Introduzione.

Ancora il Covid-19 ha caratterizzato l'anno 2021 a livello mondiale e nazionale, con il perdurare della pandemia ed il conseguente regime di emergenza sanitaria, più volte prorogato.

Per la nostra Associazione, tuttavia, l'anno 2021 è stato un anno importante e significativo.

È stato l'anno del cambiamento del nome.

Infatti, con l'Assemblea straordinaria del 29.4.2021, oltre ad alcune modifiche statutarie, rese necessarie dall'entrata in vigore del Codice del Terzo Settore, l'Assemblea ha deliberato la modifica del nome della nostra associazione da International Adoption a "International Action APS".

Questi due eventi (il perdurare della pandemia ed il cambio del nome) hanno dunque, se pure in modo fortemente diverso, inciso sulla nostra Associazione nell'anno 2021.

Prima di tutto il cambio del nostro nome. Ora siamo *International Action Aps*. Questa scelta non è stata casuale, né arrivata all'improvviso. È stata maturata attraverso un percorso iniziato tempo fa e giunto a conclusione fra la fine del 2020 e l'anno 2021, attraverso l'apporto di tutti componenti della nostra Associazione. Hanno contribuito gli associati che ci hanno aiutato, attraverso suggestioni e percezioni, ad individuare il nome più rappresentativo della nostra realtà; ha contribuito tutto lo Staff, unitamente al Consiglio Direttivo, attraverso un confronto ricco di spunti di riflessione.

Abbiamo avuto dubbi, timori, ma sempre una certezza: la nostra Associazione con il cambio del nome non sarebbe diventata "un'altra cosa", ma anzi avrebbe affermato di volere continuare ad essere e ad esserci; a proseguire il proprio cammino, nel segno del rinnovamento, ma avendo sempre ben presenti e fermi i nostri punti di riferimento: i Bambini, il loro diritto ad avere un futuro, il loro benessere ed il loro diritto ad avere una famiglia, in cui crescere con serenità e gioia.

Tutto questo l'abbiamo maturato in oltre trent'anni di attività. Trent'anni e più in cui l'impegno nell'ambito dell'adozione internazionale ci ha caratterizzato, a cui abbiamo affiancato anche un'importante attività di cooperazione con la realizzazione di numerosi progetti e molti ancora in corso. Da qualche tempo l'adozione internazionale sta attraversando un periodo critico, ancor più aggravato dalla diffusione, a livello globale, della pandemia, ma questo non ci ha demoralizzato, né ci ha demotivato.

Al contrario. Ci ha incentivato e ci incentiva a fare di più per essere vicini ai nostri Bambini, a tutti i bambini che possiamo raggiungere attraverso le nostre attività.

Da qui la scelta del nuovo nome *International Action*: un nome nuovo, ma che significativamente esprime sia il profondo attaccamento alla nostra storia ed alle nostre radici, come richiama l'assonanza delle iniziali del nostro nome (I.A. come già *International Adoption*) e la parola "*International*", ma anche la voglia di una "nuova azione" (*Action*) che ci esorta ad agire, alzando il nostro sguardo verso un orizzonte più ampio, non diverso da quello precedente, ma pronti ad esplorare e attraversare nuovi territori, per poter continuare a portare avanti il nostro progetto, il nostro sogno: avere cura dei Bambini, attraverso l'attenzione e l'accoglienza dei loro bisogni e la condivisione dei loro percorsi.

Ma il 2021 è stato, come detto, ancora un anno connotato dalla pandemia da Covid 19.

È noto che anche il settore in cui operiamo, come tutti i settori del resto, è stato, non solo toccato, ma travolto e stravolto dalla pandemia, il cui strascico non sappiamo per quanto durerà e quale impatto importerà.

Ma ragioniamo sui dati attuali.

Un dato significativo è quello del Decreto Ministeriale (D.M. 15.9.2021) per il sostegno degli Enti Autorizzati (EEAA). Come sappiamo, nell'anno 2020 siamo stati ammessi al contributo di € 50.000,00 e quel contributo è stato rilevante ed essenziale per non "andare sotto".

Il 15.9.2021 è stato adottato un ulteriore provvedimento governativo, integrativo del precedente, che porta l'erogazione a favore degli EEAA a € 100.000,00 complessivi. International Action, possedendo tali requisiti, ha fatto domanda per accedere all'integrazione per ulteriori € 50.000,00 ed è stato ammesso a beneficiarne, perché in possesso dei requisiti necessari per ricevere il contributo suppletivo.

Voglio precisare che, come emerso attraverso il confronto con gli altri Enti Autorizzati, pochissimi sono gli Enti che hanno potuto accedere a questo sostegno integrativo. Noi, come detto, siamo fra gli EEAA che hanno potuto fare domanda di ammissione anche al secondo contributo (ottenendolo) perché la differenza (*in meno*) fra entrate ed uscite, con riferimento al settore delle AI nell'arco di tempo preso a riferimento dal decreto (dal 1^o aprile 2020 al 31 maggio 2021) ha superato abbondantemente una certa soglia.

Questo significa che in quel lasso di tempo l'Associazione ha continuato ad operare, sostenendo le stesse spese ordinarie degli anni precedenti, ma con entrate radicalmente ridotte: questo non per una scelta scellerata ed incosciente, ma perché abbiamo ritenuto di non interrompere (o ridurre drasticamente) l'attività dell'associazione (per esempio il CD unitamente al Direttore ha deciso di non attivare la cassa integrazione per il personale, il che non avrebbe permesso di accedere al contributo).

Tutto questo ha fatto sì non solo che l'Associazione ottenessse il contributo, ma che continuasse nella sua normale operatività in favore degli Associati, in particolare delle coppie che aspirano a realizzare il loro progetto di genitorialità, ed in favore dei destinatari dei progetti di cooperazione già avviati o in fase di avvio.

A tutt'oggi tutt'oggi, il contributo non è stato ancora erogato per problemi di natura burocratica interni alla CAI, ma siamo fiduciosi che stia per arrivare.

Dobbiamo ricordare ancora altri eventi che hanno interessato la vita della nostra Associazione.

Nel corso del 2021 vi è stato un avvicendamento nello Staff.

In particolare hanno dato le dimissioni Serena Alfarè e Cecilia Armani, che ringraziamo per il loro apporto nel tratto di cammino fatto con noi, e vi è stato l'ingresso di Valentina Pitton ed Emma Rossi, alle quali rivolgiamo il nostro benvenuto e l'augurio di buon lavoro per e con International Action.

Inoltre, e purtroppo, la contrazione dell'attività delle adozioni negli ultimi due anni ci ha portato a prendere la decisione di chiudere la sede di Napoli-Castellammare di Stabia e, conseguentemente, anche ad interrompere il rapporto di lavoro con l'operatrice Sabina Avino. Anche a lei il nostro ringraziamento per quanto ha fatto e l'augurio comunque di una vita professionale piena di soddisfazioni.

Il 2021, poi, è stato segnato anche da alcune modificazioni che hanno interessato la veste giuridica dell'Associazione, a seguito dell'adeguamento alle norme previste dal Codice del Terzo Settore. La trasformazione importante del mondo dell'Associazionismo e specificamente con la cd. Riforma del Terzo Settore si è necessariamente riverberata sulla nostra Associazione.

In primo luogo con un controllo più penetrante da parte dello Stato sugli Enti.

Come sapete I.A. si è sempre stata dotata (pur non avendo l'obbligo di legge) del Revisore dei Conti: oggi questo organo è divenuto obbligatorio.

Ma non solo: International Action si è dovuta dotare, per legge, anche del cd. Organo di controllo.

Mi fa piacere ricordare i Professionisti che rivestono tali incarichi e ringraziarli per la disponibilità che ci hanno dato nell'accettarli: il Rag. Alessandro Cucchini, quale Revisore dei Conti ed il Dr. Benvenuto Suriano quale Organo di Controllo.

Questi organi sono parte essenziale della nostra vita associativa e ci spronano ad avere la consapevolezza che per svolgere al meglio la nostra attività e raggiungere i nostri obiettivi non ci saranno più solo la buona volontà ed il coinvolgimento generoso di ciascuno di noi, ma anche un impegno consapevole e qualificato.

La presenza di questi Organi ci esorta ad avere ben chiaro che la nostra Associazione (come del resto tutti gli Enti del Terzo settore) è attrice protagonista nella cd. "sussidiarietà orizzontale", provvedendo, cioè, direttamente alla cura dei bisogni collettivi ed alle attività di interesse generale, con l'intervento, in funzione "sussidiaria" rispetto al compito della parte pubblica.

Tutto questo per sottolineare come una associazione seria come la nostra, non possa operare prescindendo dalla consapevolezza dell'elevato ed impegnativo compito che abbiamo assunto nei confronti di chi a noi si rivolge (siano coppie che aspirano all'adozione, che beneficiari dei nostri progetti) in quanto chiamati a svolgere un'attività di interesse generale per il soddisfacimento di un bisogno collettivo.

È poi con grande gioia che voglio ricordare che lo scorso 6 novembre abbiamo realizzato il primo evento in presenza dopo la pandemia. A Maniago, in un bellissimo contesto con lo sfondo delle montagne ed in un pomeriggio di sole, ci siamo ritrovati per gustare tutti insieme caldarroste e cioccolata calda. È stato un evento nato dall'entusiasmo e dalla volontà del nostro Staff che ha fatto "una piccola grande magia" e ci ha consentito di rivederci in presenza (come ormai siamo abituati a dire) per qualche ora e a riprendere l'abitudine di fare due chiacchere fra amici, mentre i nostri bambini giocavano insieme. Ci siamo rivisti, riabbracciati, condiviso notizie, ricordi, esperienze. Ed anche se non eravamo tantissimi è stato importante riprendere idealmente il filo di un discorso "dal vivo" mai interrotto, ma solo rallentato dalle restrizioni e dalle preoccupazioni provocati dalla pandemia.

Ma nel 2021, purtroppo, la nostra Associazione è stata colpita da un evento luttuoso.

Nello scorso mese di maggio, una nostra coppia, che era in India per potere definitivamente accogliere la propria figlia, si è trovata bloccata a causa del lockdown dichiarato proprio il giorno in cui la Famiglia doveva recarsi all'Ambasciata per gli ultimi documenti. Questo ha ritardato le operazioni e, al momento della ripartenza, purtroppo si è rilevata la positività di uno dei genitori il che ha importato il prolungamento della permanenza. Con lo sforzo congiunto di tutte le parti coinvolte (Stato italiano, attraverso l'Ambasciata e la CAI, e International Action), ciascuna per le proprie competenze, la Famiglia è riuscita a rientrare in Italia. Giunti in Italia, anche l'altro genitore è risultato positivo al Covid. Ricoverato, nello scorso mese di agosto, è deceduto.

Questo evento ha colpito profondamente e dolorosamente tutta la comunità di International Action ed anche tutto il mondo dell'Adozione Internazionale.

Infine, prima di passare all'analisi di dettaglio dell'attività dell'anno 2021, sento il desiderio di ringraziare.

Ringrazio tutti i nostri Associati, senza i quali International Action non esisterebbe e non avrebbe il "suo senso". Ringrazio tutto lo Staff (Andrea, Margherita, Laura, Enza, Leila, Carla, Valentina ed Emma), per la professionalità, l'impegno e la passione sempre profusi.

Ringrazio tutto il Consiglio Direttivo (Tarcisio, Mauro, Paolo e Roger) per la dedizione nello svolgimento del compito affidato.

Ringrazio i nostri Collaboratori esteri (Hasmukh Takkar, Shraddha Kapoor, Mani Joshi) per l'attività svolta anche in condizioni di difficoltà.

Ringrazio tutti i Professionisti, che seguono l'Associazione e ci accompagnano mettendo a disposizione le loro conoscenze e competenze.

Beatrice Belli
Presidente di International Action

Identità – responsabilità – governance

Chi siamo – la nostra Storia

International Action (già *International Adoption*) è stata fondata nel 1984 e da oltre 37 anni si impegna in attività quali **l'adozione internazionale, progetti sussidiarietà e sostegno a distanza**, sempre dalla parte dei bambini e dei loro diritti.

Dal 1989 è autorizzata dal Governo Italiano ad operare in India;
dal 1998 inizia la sua operatività in Romania e Guatemala,
nel 2004 in Nepal e Kazakistan,
dal 2009 opera in Mozambico;
nel 2010 ha avviato progetti in Sud Africa,
dal 2011 in Tailandia e Repubblica Democratica del Congo,
dal 2015 in Myanmar
dal 2019 in Zimbabwe
dal 2021 in Nigeria.

In questi paesi si è impegnata a promuovere e consolidare una cultura della solidarietà e accoglienza attraverso progetti di sussidiarietà, cooperazione e sviluppo.

A seguito della Legge N. 476/1998 tali autorizzazioni sono state sottoposte a revisione e in data 13.9.2000 *International Adoption* è stata iscritta all'Albo degli Enti Autorizzati per l'Adozione Internazionale, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 179. per l'assistenza e l'accompagnamento delle coppie che aspirano all'adozione internazionale affinché possano incontrare quei bambini che si trovano in stato di abbandono e per i quali non vi sono concrete possibilità di recupero della famiglia d'origine o altre possibilità di accoglienza nel loro Paese.

In 37 anni ha contribuito a trovare famiglia a oltre 1.500 bambini provenienti da India, Romania, Guatemala, Cile e Nepal.

International Action offre alle famiglie adottive dei servizi a sostegno della genitorialità per garantire il migliore inserimento del minore straniero nella famiglia e nella comunità.

Attraverso il **sostegno a distanza**, *International Action* garantisce la scolarizzazione, contribuendo così a combattere l'analfabetismo e a prevenire lo sfruttamento del lavoro minorile. L'impegno dei sostenitori di *International Action* si traduce in programmi di educazione e formazione professionale, di assistenza sanitaria e sociale. Grazie al Sostegno a Distanza, *International Action/International Adoption* è stata in grado di aiutare 25.000 bambini ad andare a scuola per almeno 4 anni.

Almeno 3.000 sono le persone che hanno beneficiato di interventi ortopedici per gravi malformazioni agli arti.

Attraverso i **progetti sussidiarietà, solidarietà e cooperazione** *International Action* si impegna per prevenire l'abbandono dei bambini. Concretamente questo avviene con:

- la creazione e il sostegno di strutture sanitarie e di prima accoglienza, consultori, scuole;
- formazione qualificata ad insegnanti delle scuole per un'istruzione di qualità;
- la creazione e il supporto di centri di sostegno per le ragazze madri, i bambini di strada e le vittime di violenza e di abusi;
- la realizzazione di attività di aiuto a donne in difficoltà.

Mission e responsabilità

Bambini: sono loro il nostro primo obiettivo, i loro diritti, il loro futuro.

Lavoriamo per garantire loro il diritto a crescere in una famiglia, per il diritto all'istruzione, alla salute, al gioco, alla vita.

Attraverso i progetti ci impegniamo perché queste non siano generiche dichiarazioni, ma si traducano in fatti concreti che verifichiamo personalmente con il nostro personale per garantire a tutti i sostenitori il corretto utilizzo delle risorse.

Famiglie, e in particolare le coppie che si rivolgono ad *International Action*, rappresentano la più grande risorsa per dare riconoscimento ai diritti dei bambini (in particolare al diritto alla famiglia).

Il loro desiderio di genitorialità è nello stesso tempo un progetto e uno strumento.

Avere cura delle famiglie e delle coppie disponibili all'adozione non significa solo avere cura di una "risorsa", significa accompagnarle, essere loro vicini, sostenerle e aiutarle durante un percorso bello ma impegnativo, affinché quando l'adozione inizierà, con l'arrivo del figlio, vi siano tutte le condizioni per una accoglienza autentica ed efficace. Vicinanza e sostegno che continua nel tempo perché è nel post adozione che le famiglie hanno bisogno di aiuto, solidale e competente.

Soci e gruppi organizzati senza i quali non sarebbe possibile il nostro lavoro, che si fanno carico di promuovere, organizzare e animare feste e attività di fundraising.

Stakeholder, sentiamo la responsabilità della trasparenza, del comunicare cosa facciamo e soprattutto come, del rendere conto dell'utilizzo delle risorse, dell'agire nella legalità.

I nostri VALORI:

Sempre dalla parte del bambino. i suoi diritti orientano il nostro agire.

Legalità e trasparenza. Impegno a fare al meglio il nostro lavoro e nel rispetto delle regole e delle leggi in ogni Paese in cui operiamo.

Laicità e pluralismo. Idee, appartenenze e convinzioni vengono rispettate nel contesto del confronto e della crescita di tutti.

Uguale dignità per tutti. Le differenze di genere, etniche e religiose sono una risorsa e una ricchezza. Ogni discriminazione su questa base viene respinta e rifiutata.

Rifiuto di ogni forma di violenza e dei comportamenti che recano danno fisico e psicologico alle persone.

Trasparenza

International Action promuove la trasparenza in tutte le sue attività.

Adozioni:

- impegno alla pubblicazione mensile dei dati relativi alle adozioni e dei dati storici tramite il proprio sito web;
- impegno alla pubblicazione tramite sito web (disponibile in versione cartacea presso le proprie sedi) della carta dei servizi;
- impegno al rispetto assoluto degli importi relativi ai costi dichiarati nelle schede costi per le adozioni;
- impegno a pubblicare, tramite il proprio sito web, i tempi medi necessari per la realizzazione del percorso adottivo (indicazione per fasi della procedura e riferimento all'ultimo anno)

Cooperazione - destinazione dei finanziamenti e donazioni:

- | | |
|--|-----|
| • attività/progetti e servizi | 72% |
| • gestione progetti e raccolta fondi | 11% |
| • spese generali gestione | 9% |
| • comunicazione e attività istituzionali | 8% |

International Action aderisce a:

Open Cooperazione – portale per la trasparenza e responsabilità nella cooperazione
www.open-cooperazione.it

Italia-non profit – piattaforma per la trasparenza e l'informazione nel terzo settore
www.italianonprofit.it

attraverso cui pubblica i dati e le informazioni relative alle proprie attività per facilitare lo scambio e la condivisione con stakeholders, donatori e beneficiari.

Riconoscimenti giuridici e iscrizioni ad albi e coordinamenti

International Action è:

APS (Associazione di Promozione Sociale), iscritta al Registro APS del FVG con n.1989
Ente Morale (D.P.R. n° 31 del 22.6.1987);
Iscritto al Registro delle Persone Giuridiche n° 50/431

International Action aderisce a:

EURADOPT	Associazione di organizzazioni internazionali in materia di adozione
Oltre l'Adozione	Coordinamento Enti Autorizzati all'adozione internazionale
Gruppo CRC	Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza
Forum Sad	Coordinamento di ONP su Sostegno A Distanza
Italia-non profit	Piattaforma per la trasparenza e l'informazione nel terzo settore

EURADOPT

www.euradopt.org

Associazione di organizzazioni che operano a livello europeo nell'ambito delle adozioni internazionali costituita nel 1993. Un'associazione che si propone di promuovere un miglioramento continuo nelle pratiche delle adozioni internazionali, un'attenzione particolare all'etica e al rispetto di tutti i soggetti coinvolti in questi processi, un dialogo e una condivisione fra organizzazioni di quest'ambito.

Oltre l'Adozione

www.oltreladozione.it

International Action aderisce al coordinamento degli Enti Autorizzati "Oltre L'Adozione" per la sussidiarietà dell'adozione internazionale.

Oltre l'Adozione è uno dei coordinamenti degli Enti Autorizzati in Italia.

Fondato nel 2004, il Coordinamento, aperto a tutti gli enti che condividono i principi ispiratori fissati nello Statuto e nel Codice deontologico, è un punto di riferimento politico e culturale nei confronti delle istituzioni italiane ed estere, del mondo della comunicazione e dei vari esponenti della società civile internazionale.

Gruppo CRC

<http://gruppocrc.net>

Il Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Gruppo CRC) è un network attualmente composto da 100 soggetti del Terzo Settore che da tempo si occupano attivamente della promozione e tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

Forum Sad

www.forumsad.it

ForumSaD nasce dall'esigenza di rappresentare, a livello nazionale, le organizzazioni che fanno sostegno a distanza e i tanti donatori, che sono una fetta importantissima della società italiana.

Italia-non profit

<https://italianonprofit.it>

Governance

International Action nel 2019 ha avviato l'iter predisposto dalla Riforma del Terzo Settore (D.Lgs. 106/2016) modificando e adeguando lo statuto alle nuove normative e trasformandosi da ODV (organizzazione di volontariato) in APS (Associazione di Promozione Sociale), una delle forme associative previste dalla Riforma e avviando l'iter per iscriversi al Registro Unico.

L'assemblea dei soci

International Action è un Associazione di Promozione Sociale (APS), laica nella sua azione, pluralista nella sua composizione. E' fatta da persone che sono accomunate dall'unico interesse: operare nell'interesse dell'infanzia e per la tutela dei diritti dei minori.

L'assemblea dei soci è sovrana, e delibera sull'orientamento generale dell'Associazione. Si riunisce almeno una volta ogni anno e nomina – con cadenza triennale - il consiglio direttivo.

I soci e i volontari, con le differenze che li caratterizzano, sono la ricchezza, l'anima e il senso stesso dell'Associazione.

I soci e volontari di International Action:

- Promuovono la cultura della solidarietà e dell'accoglienza e sono impegnati per una politica dell'integrazione, della solidarietà, del superamento del conflitto e del pregiudizio.
- Riconoscono e tutelano i diritti dei bambini, primo tra tutti il diritto di vivere, crescere ed essere educato nella propria famiglia
- Riconoscono la sussidiarietà dell'adozione internazionale come ultimo intervento possibile in favore del minore e nel suo supremo interesse.
- Rispettano i contenuti dello Statuto dell'Associazione e il suo Codice Etico, i regolamenti e le decisioni degli organismi direttivi.
- Sono testimoni di una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza nel rispetto della Convezione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e dei principi della Convenzione dell'Aja.

Nel 2021 i soci di International Action sono 182.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Beatrice Belli Presidente

Mauro Bettuzzi Vice-presidente

Tarcisio Innocente Consigliere segretario

Roger Coianiz Consigliere

Paolo Brescacin Consigliere

Revisore dei Conti Alessandro Cucchini

Organo di Controllo Benvenuto Suriano

Direttore generale Andrea Zoleto

Personale

Direttore generale Andrea Zoleto

Italia

Area Adozioni

Responsabile adozioni	Margherita Cipone
Coordinatore India	Emma Rossi
Ufficio Adozioni Firenze	Laura Biondi

Area Cooperazione

Ufficio Progetti e Sostegno A Distanza	Valentina Pitton
--	------------------

Area Psicosociale e servizi alle famiglie

Psicologa Udine	Leila Zannier
Psicologa Firenze	Carla Casini

Area Segreteria e amministrazione

Ufficio Segreteria e Amministrazione	Enza Bonfiglio
--------------------------------------	----------------

Estero

India

Coordinamento adozioni	Shraddha Kapoor
Accompagnamento e Assistenza legale fam adottive	Hasmukh Thakkar

Nepal

Coordinamento Progetti	Mani Joshi
------------------------	------------

International Action ha collaboratori e referenti anche in Myanmar, Tailandia, Sud Africa, Zimbabwe e Nigeria. Paesi in cui realizza attività di sussidiarietà.

Nel corso del 2021 segnaliamo la modifica nell'organigramma con l'uscita di Serena Alfarè e Cecilia Armani e l'ingresso di Valentina Pitton e Emma Rossi.

La contrazione dell'attività delle adozioni negli ultimi due anni ha causato la chiusura della sede di Napoli-Castellammare di Stabia e del rapporto di lavoro con l'operatrice Sabina Avino.

Descrizione dell'organizzazione territoriale dell'Ente

Sede legale e operativa di Udine

Via Santa Caterina 208
33030 Campoformido (UD) - ITALIA
Tel. + 39 0432 977405
Fax + 39 0432 977507
e-mail: info@internationalaction.org
PEC

Sede operativa di Firenze

Via P. Pasolini, 28
50013 Campi Bisenzio- ITALIA
Tel. e Fax +39 055 781004
e-mail: firenze@internationalaction.org

Sedi estero.

Presso ciascun Paese in cui l'Associazione è operativa, è presente un referente locale ed una sede per l'attività di rappresentanza dell'Ente presso le istituzioni del Paese straniero, e di accompagnamento e interpretariato per le coppie nell'adempimento delle procedure adottive e nei rapporti con le autorità locali.
Le sedi estero sono registrate sul portale della Commissione Adozioni Internazionali

Sito web:

Errore. Riferimento a collegamento ipertestuale non valido.

Cooperazione – sussidiarietà – progetti

Il 2021, così come il 2020, è stato un anno caratterizzato da forte incertezza e dove la programmazione e la progettazione hanno dovuto obbligatoriamente rispettare i tempi dettati dalla pandemia. L'emergenza sanitaria che ha duramente colpito i Paesi asiatici la scorsa primavera e l'imposizione di rigidi lockdown da parte della autorità locali, hanno comportato un rallentamento nella realizzazione delle attività, specialmente quelle che prevedevano la realizzazione di laboratori in presenza come il *Digital Literacy* o *Education for All +*.

In questo contesto, vista l'impossibilità di realizzare quanto programmato entro fine anno, siamo stati costretti a richiedere una proroga del termine per la maggior parte dei progetti: nello specifico, di un altro semestre per il *Community Garden* in Zimbabwe, e di un intero anno per il progetto *Education for All+*, realizzato in Nepal. La richiesta di proroga ai finanziatori, da un lato, permetterà ai partner di realizzare quanto programmato con maggiore serenità, dall'altro, ad International Action, di realizzare missioni di monitoraggio che, causa restrizioni, non sono state realizzate negli ultimi due anni.

Nell'autunno 2021 abbiamo ricevuto conferma da parte della *Tavola Valdese* di due nuovi finanziamenti: uno a sostegno dell'attività realizzata dallo storico partner Prayas Nepal e l'altro per favorire l'indipendenza economica di 30 donne vittime di violenza nella zona rurale dell'Odisha (distretto di Balliguda) in collaborazione con un nuovo partner: il *Banabasi Seva Samiti* (di seguito BSS).

Per quanto concerne il progetto Banyan, al momento non sono stati trovati canali di finanziamento idonei. Il progetto è stato infatti presentato al bando "Educare Insieme" promosso dal Dipartimento per le politiche della famiglia, all'Unione Buddista e ad Uncredit. In tutti e 3 i casi l'esito è stato negativo e, considerando l'importanza che riveste il progetto per l'organizzazione, è stato riproposto alla Tavola Valdese nel bando di Gennaio 2022. L'esito uscirà a Settembre 2022.

In corso di elaborazione sono le proposte progettuali

- per il bando cooperazione decentrata FVG (Lg 19/2000), che vedrà come paese beneficiario il Nepal
- per il bando cooperazione e sussidiarietà della CAI che permetterebbe di presentare un progetto in India di importo pari a 580.000 euro.

L'aggiudicazione del finanziamento CAI sul progetto significherebbe, oltre a poter realizzare un intervento consistente nel Paese, entrare nella rete dei donor istituzionali di rilievo con logiche più restrittive rispetto a quelle seguite finora e la necessità, da intendere come opportunità, di reimpostare il lavoro e la struttura dell'area cooperazione per garantire il perseguitamento degli obiettivi e la corretta gestione delle attività programmate.

In questo senso, l'obiettivo dell'area cooperazione è quello di investire sempre di più in progetti a lungo termine e sostenibili, riducendo al minimo l'assistenzialismo. Per raggiungere questo obiettivo, anche alla luce dell'importante cambiamento messo in atto nell'ultimo anno, si è deciso di accantonare circa 40.000 euro (dal 5x 1000 2018-2017 e 5 x 1000 2019-2018) al fine di sostenere la ristrutturazione dell'area cooperazione e migliorare così la qualità dei progetti realizzati all'estero.

Infine, è in fase di presentazione la documentazione per l'iscrizione all'AICS, Agenzia Italiana per la Cooperazione e Sviluppo al fine di poter realizzare iniziative di cooperazione internazionale con il sostegno dell'Agenzia.

PROGETTI CONCLUSI ED IN CORSO - INDIA

MAKING YOUNG GIRL DIGITAL LITERATE- concluso

Il progetto, finanziato dalla Tavola Valdese e realizzato in collaborazione con il Delhi Council for Child Welfare è stato avviato nel Dicembre 2019 e si è concluso nel Dicembre 2021.

Obiettivo del progetto è stato offrire una possibilità di emancipazione a più di 200 ragazze in situazione di rischio attraverso la realizzazione di laboratori informatici in 5 quartieri di Delhi.

Il nostro partner storico, che si adopera da anni per garantire percorsi di formazione utili per l'inserimento nel mondo del lavoro di giovani ragazze, aveva evidenziato come l'alfabetizzazione digitale rivestisse un ruolo sempre più rilevante nella ricerca di impiego. Making young girl digital Literate ha permesso a 200 ragazze di seguire questo percorso formativo, per far sì che, una volta entrate nel mondo del lavoro, potessero raggiungere la propria autonomia economica. Parallelamente, nei villaggi periferici, è stata realizzata un'attività di sensibilizzazione alla scolarizzazione rivolta alle bambine e alle loro famiglie con l'obiettivo di prevenire i matrimoni combinati in età precoce, usanza purtroppo ancora radicata nel tessuto sociale delle classi più povere. La realizzazione del progetto è stata fortemente ostacolata dall'emergenza sanitaria che ha duramente colpito il territorio indiano in generale e Delhi nello specifico nella primavera del 2021.

EMERGENZA COVID- concluso

La catastrofe sanitaria che ha travolto l'India la scorsa primavera ha occupato le prime pagine delle testate giornistiche internazionali. Ciò di cui invece non si è parlato è la condizione disperata in cui hanno vissuto, e vivono tuttora, molte famiglie rimaste senza alcuna fonte di reddito, in particolare nei villaggi dell'entroterra.

Attraverso una raccolta fondi, avviatasi a maggio 2021 e conclusasi a dicembre 2021, abbiamo sostenuto le attività dei nostri partner locali nella distribuzione di cibo e materiale sanitario in due villaggi del distretto di Godivari occidentale, in Andhra Pradesh.

I kit alimentari, costituiti da riso, lenticchie, tamarindo, grano e zucchero sono stati distribuiti ad un totale di 135 famiglie.

LEAVES FOR LIVING- In corso

Il progetto è stato avviato nel gennaio 2022 ed è sostenuto grazie al finanziamento della Tavola Valdese.

Leaves for Living, realizzato in partenariato con l'organizzazione BSS, si prefigge come obiettivo favorire l'indipendenza economica delle 30 donne residenti nella casa-rifugio Swadhar Home, attraverso la realizzazione di un laboratorio di produzione di stoviglie biodegradabili e l'attivazione di un percorso incentrato sull'emancipazione ed acquisizione di nuove competenze.

Le beneficiarie del progetto sono vittime di circostanze difficili e di costanti discriminazioni e necessitano di un sostegno per la riabilitazione, e di strumenti per condurre la propria vita con dignità e per reinserirsi nella società. Il progetto è implementato in Odisha, Stato dell'India orientale, ricco di risorse naturali ma considerato uno dei più poveri dell'India: vi è una grande presenza di comunità tribali e minoranze etniche che ancora risentono di pratiche arretrate e discriminazioni.

PROGETTI CONCLUSI ED IN CORSO - NEPAL

EMERGENZA COVID- concluso

In Nepal, la pandemia ha colpito indistintamente sia le grandi città che i piccoli villaggi.

Come conseguenza dell'ondata emergenziale, moltissime famiglie si sono ritrovate in una situazione di preoccupante povertà estrema e senza la possibilità di rientrare nei propri villaggi a causa del lockdown. Molte persone, occupate principalmente nel settore informale, hanno perso il lavoro e si è registrato un notevole incremento del tasso di abbandono scolastico, soprattutto tra le bambine.

Attraverso una campagna di raccolta fondi siamo andati a supportare, in collaborazione con il Gruppo Ferrari, il nostro partner locale, Prayas Nepal nella distribuzione di beni alimentari (cereali, riso, olio e uova) e kit medici (igienizzante, mascherine, termometri, disinfettante) nelle zone rurali di Ramechhap, Dhading, Nawalparsi, Kavre, Gandaki.

Dopo aver constatato le reali difficoltà della popolazione locale, abbiamo così deciso di continuare a sostenere queste realtà in un momento particolarmente difficile come quello che stiamo vivendo. Per garantire la sostenibilità del nostro intervento abbiamo così lanciato un nuovo progetto: Piglets Distribution Program.

PIGLETS DISTRIBUTION PROGRAM- in corso

Al fine di limitare le pesanti ripercussioni causate dall'emergenza sanitaria e favorire la ripresa dell'attività economica delle famiglie locali, il nostro partner Prayas Nepal ha deciso di lanciare un programma pilota incentrato sull'allevamento suinicolo nel distretto di Dhading.

Questo distretto, nonostante la vicinanza a quello di Kathmandu, è considerato uno dei distretti più remoti della regione centrale dove il tasso di analfabetismo tra le persone adulte e quello di malnutrizione infantile sono tra i più alti registrati nel Paese. L'appartenenza a gruppi etnici quali Tamang, Dalits, Chepangs e Kumals fa sì che una buona parte della popolazione soffra di una costante emarginazione, non solo dal punto di vista sociale, ma anche dalla vita economica.

Grazie anche al supporto offerto del Ward Office locale sono stati distribuiti una coppia di maialini a ciascuna delle 20 famiglie risultanti beneficiarie del progetto. Ogni famiglia ha l'obbligo di restituire, al termine del primo anno, una maialina alla comunità. In questo modo i nuovi piglet verranno assegnati ad altre famiglie ampliando così la cerchia di beneficiari.

EDUCATION FOR ALL + - in corso

Questo intervento pluriennale, finanziato dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, è ancora in fase di realizzazione e si concluderà a settembre 2022. Obiettivo del progetto, nato per dare continuità al progetto pilota Edu4All, è migliorare la qualità dell'istruzione per gli studenti delle zone periferiche del Nepal, le donne vittime di violenza ed i bambini di strada.

Partner del progetto sono Apeiron, Prayas e Sanga-Sangai mentre, a livello regionale sono stati coinvolti il Comune di Majano, attraverso il quale abbiamo realizzato una mostra fotografica dedicata al progetto e l'Istituto Salesiano Bearzi che ha organizzato degli interessanti incontri virtuali tra classi nepalesi e classi italiane.

Purtroppo, l'emergenza sanitaria che ha colpito duramente il paese asiatico ha causato notevoli rallentamenti nell'implementazione delle fasi del progetto. Per questa ragione è stata richiesta una proroga di 12 mesi portando così la conclusione del progetto al 30 Settembre 2022 e permettendoci così di realizzare un viaggio di monitoraggio.

PRAYAS- UNA CASA PER CRESCERE- in corso

La missione di Prayas Nepal è difendere i diritti dei soggetti in condizione di fragilità: donne, bambini, anziani e disabili. Dal 2003 l'ONG gestisce nella capitale la Prayas Children Home, una struttura di accoglienza per minori in situazione di difficoltà segnalati dai servizi sociali ed affidati alla custodia dell'organizzazione e del suo personale. La guerra civile (1996-2006) che ha segnato il Nepal e in particolare la capitale Kathmandu, ha causato blocco delle adozioni internazionali con gravi conseguenze per la vita di molti bambini in stato di abbandono, facendo svanire per molti di loro la possibilità di essere accolti in una famiglia. La struttura di accoglienza si è trasformata così da alloggio temporaneo a vera e propria Casa, in cui i 30 bambini, ora adolescenti, vivono come in una grande famiglia. Molti hanno trascorso la maggior parte della loro vita in questa struttura, che rappresenta il loro punto di riferimento e la loro unica risorsa. International Action sostiene annualmente questa realtà e, per l'annualità 2022, grazie al finanziamento concesso dalla Tavola Valdese, possiamo garantire la copertura delle tasse scolastiche, il sostegno alimentare e la copertura delle spese gestionali della struttura.

Inoltre, una psicologa di International offrirà un percorso destinato ai ragazzi più grandi, volto a favorire la loro emancipazione ed a prepararli alle difficoltà che si ritroveranno ad affrontare una volta lasciata la casa.

COLLEGE STUDENT PRAYAS- in corso

Il 50% dei ragazzi che vive alla Prayas Children Home, ha più di 12 anni. Oggi i ragazzi, non più bambini, hanno esigenze diverse visto che, una volta sostenuto l'esame finale (SEE) hanno la possibilità di proseguire gli studi ed iscriversi al college.

Sei dei ventisei ragazzi hanno passato l'esame con il massimo dei voti e, grazie alla generosità dei nostri sponsor, stiamo sostenendo il percorso universitario di 4 di questi ragazzi: Ashika sta studiando Computer Science, Karishma e Sujita infermieristica e Pritam ingegneria civile.

Al momento stiamo cercando ulteriori fonti di finanziamento per far sì che anche per gli altri ragazzi della Prayas venga garantita la copertura dell'intero percorso scolastico. Frequentare il college rappresenta un'opportunità unica per questi ragazzi in quanto, una volta conclusi gli studi, avranno la possibilità di cercare un lavoro qualificato che gli garantisca una vita dignitosa.

FOOD FOR SANGA-SANGAI- in corso

Anche quest'anno abbiamo garantito il sostegno al centro di Sanga-Sangai. L'associazione è nata con l'intento di offrire un luogo accogliente a quei bambini e ragazzi che vivono nei quartieri più emarginati di Kathmandu e provengono da famiglie con grosse difficoltà economiche. Purtroppo, per questi bambini, le possibilità di inserimento in una scuola ordinaria sono molto scarse: la maggior parte di loro non ha potuto frequentare la scuola per motivi economici con evidenti ritardi nell'apprendimento rispetto ai loro coetanei.

International Action da diversi anni contribuisce al mantenimento della struttura, fondendo materiali per la realizzazione delle attività regolari e coprendo parte dello stipendio dello staff. Inoltre, quest'anno un supporto aggiuntivo destinato alle famiglie per far fronte alle grandi difficoltà generate dalla pandemia.

PROGETTI CONCLUSI ED IN CORSO - ZIMBABWE

COMMUNITY GARDEN FOR FOOD SECURITY AND INCLUSION- concluso

Il progetto, avviato a settembre del 2020 e conclusosi a febbraio 2022, è stato realizzato grazie al finanziamento della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia ed in partenariato con l'associazione Time For Africa.

Il progetto è stato realizzato in un quartiere periferico della città di Bulawayo ed il principale obiettivo è stato quello di garantire l'autosufficienza e la sicurezza alimentare a 50 famiglie locali, attraverso l'offerta di prodotti alimentari ad un prezzo solidale e lo sviluppo dell'empowerment di comunità mediante il rinnovo dell'orto comunitario già presente ma non ben utilizzato. Il progetto ha portato al raggiungimento dei risultati sperati nonostante il perdurare della pandemia che ha impossibilitato la realizzazione di un viaggio di monitoraggio in loco.

Per dare continuità al progetto, visto la serietà e l'ottima capacità gestionale del partner locale, l'Ordine dei Cappuccini e nello specifico di Father Herber, Time for Africa si è impegnato per ripresentare la proposta progettuale alla Regione Friuli-Venezia Giulia.

SOSTEGNO A DISTANZA

La crisi economica che stanno attraversando le famiglie italiane come conseguenza della pandemia sta avendo ripercussioni anche sul programma di Sostegno A Distanza.

Molti sponsor, infatti, stanno saldando ora la quota dell'anno precedente e gli invii agli istituti, di conseguenza, sono stati inferiori rispetto agli anni precedenti proprio nel momento in cui un maggior sostegno era necessario. Al momento sono 273 i SAD attivi.

Gli istituti attualmente sostenuti sono 10, così suddivisi: 8 in India, 1 in Nepal ed 1 in Guatemala.
Indubbiamente sono necessari maggiori sforzi, soprattutto in termini di promozione del programma, per far sì che si ritorni alle cifre degli anni precedenti alla pandemia.

SOSTEGNO A DISTANZA – India

Le scuole in India sono state chiuse per lungo tempo e hanno riaperto solo a settembre 2021.

Grazie al Sostegno a Distanza e al lavoro svolto dalle organizzazioni partner, si è potuto garantire un buon livello di monitoraggio delle singole situazioni vissute dai beneficiari, intervenendo laddove maggiormente necessario. Principale criticità che è emersa è legata al ritardo nella ricezione dei fondi da parte degli istituti indiani: nel settembre 2020 è entrata in vigore una nuova legge per regolare il flusso di finanziamenti provenienti dall'estero. Le organizzazioni non profit indiane devono avere una registrazione FCRA valida (ovvero un conto intestato nella banca centrale indiana) o ricevere l'approvazione preventiva dal Ministero degli affari interni per poter ricevere legalmente fondi da donatori al di fuori dell'India.

SOSTEGNO A DISTANZA – Nepal

Attraverso il sostegno Prayas Nepal sta garantendo un futuro migliore a 31 bambini sostenendo il loro percorso formativo. La pandemia ha avuto un impatto maggiore su quelle categorie già provenienti da un contesto svantaggiato, e il Sostegno a Distanza si è dimostrato un utile strumento per mitigare le conseguenze, soprattutto per quelle famiglie che hanno perso il lavoro e non sanno come coprire il costo della retta scolastica.

La costante dedizione del partner nepalese è stata ripagata un'esperienza di successo di uno dei ragazzi che ha beneficiato del SAD negli anni scorsi: il ragazzo ha infatti avuto la possibilità di andare a studiare in Giappone visto gli ottimi risultati ottenuti.

SOSTEGNO A DISTANZA – Guatemala

Attraverso il SAD garantiamo annualmente un supporto ai bambini e bambine residenti presso la struttura Hogar del Niño Minusvalido "Hermano Pedro", in Guatemala.

La casa accoglie 70 bambini con diverse disabilità, la maggior parte dei quali provengono da famiglie indigenti e che preferiscono affidare i loro figli a questo istituto dove sanno che riceveranno le cure e le attenzioni di cui hanno bisogno e che loro non possono garantirgli.

PROVENIENZA DEI FONDI

I fondi con i quali sono finanziati i progetti provengono principalmente da: enti pubblici, 5X1000 e donazioni dei singoli sostenitori, che attraverso il sostegno a distanza o donazioni liberali contribuiscono alla realizzazione delle attività.

IMPORTI DESTINATI PER I SINGOLI INTERVENTI

PAESE	PROGETTO	IMPORTO TOTALE
INDIA	Making young girls digital literate	25.000,00 €
	Emergenza Covid	760,00 €
	Leaves for Living	16.360,00 €
	Sostegno A Distanza	28.948,49 €
NEPAL	Emergenza Covid	2.000,00 €
	Piglets Distribution Program	2.525,00 €
	Education For All+	118.866,66 €
	Prayas- una casa per crescere	52.948,00 €
	College Student Prayas	11.350,00 €
	Food for Sanga-Sangai	4.000,00 €
	Sostegno A Distanza	4.305,00 €
GUATEMALA	Sostegno A Distanza	1.281,00 €
ZIMBABWE	Community Garden	49.934,00 €

Adozione Internazionale

International Action opera da molti anni unicamente in India e ritiene di avere una esperienza di buon livello ed una consolidata capacità di gestione delle procedure. Ma l'operatività in questo Paese nel 2021 è stata caratterizzata da una estrema variabilità che in alcune situazioni ha raggiunto livelli drammatici: situazione socio-sanitaria; regole per viaggi internazionali e spostamenti interni; livelli di operatività delle Autorità Centrali e locali; comunicazioni e relazioni con partner, operatori e istituti; caratteristiche dei minori e delle modalità con cui venivano proposte; aperture/chiusure dei tribunali con casi più volte interrotti e ripresi; hanno costretto a continui e onerosi cambiamenti nella gestione delle procedure e individuazione di nuove risorse da destinare alla gestione di tutte le varianze incontrate.

Come noto, l'evoluzione della pandemia in India ha assunto criticità in periodi molto diversi da quanto avvenuto in Italia. Nel 2020 l'India aveva mantenuto una rigida chiusura fra i mesi di marzo e settembre, periodo in cui l'Autorità Centrale Indiana (CARA) non ha impedito la candidatura di nuove coppie per l'adozione ma ha sospeso gli abbinamenti e l'aggiornamento delle segnalazioni sulle liste sanitarie. Le condizioni pandemiche sono migliorate nel corso dell'autunno 2020 (anche grazie alle riattivate relazioni fra CAI e CARA) e ciò ha permesso un riavvio di molte attività, sia sul fronte di abbinamenti fra minori e famiglie che di conclusioni di procedure adottive.

La ripresa delle attività è stata rapida, ma purtroppo è stata interrotta bruscamente dall'esplosione della seconda grande ondata della pandemia, che in India si è manifestata in maniera critica dal mese di marzo al mese di maggio del 2021.

In questo periodo abbiamo riscontrato maggiori difficoltà per le procedure in corso, che sono state quindi rallentate nuovamente per le chiusure degli uffici e dei tribunali. Nello stesso tempo, però, l'Autorità Centrale (CARA) ha proseguito nella formulazione di abbinamenti.

Nel periodo di maggiore criticità della seconda ondata due nostre famiglie stavano realizzando il loro viaggio conclusivo in India. Di queste, purtroppo, una ha contratto il virus e, nonostante il supporto da parte nostra e un'attenta assistenza da parte della Rappresentanza diplomatica italiana, la famiglia ha vissuto con enorme fatica le misure di sicurezza obbligatorie previste dall'India. La drammatica esperienza della famiglia, che si è conclusa con il loro rientro in Italia ma con la tragica morte del marito a causa del virus, ha imposto un necessario blocco dei viaggi per adozione fino a che il livello di rischio non si fosse nuovamente abbassato.

Dal mese di luglio, grazie anche alla possibilità data alle coppie adottive di potersi vaccinare con priorità, i viaggi per adozione si sono nuovamente realizzati pur con maggiore attenzione e preparazione da parte delle coppie.

Dal punto di vista delle procedure in corso, segnaliamo la forte variabilità da sempre presente in India a seconda dei territori in cui si realizzano adozioni. La pandemia ha accentuato le differenze fra istituti preparati e competenti e istituti con meno risorse e con poca conoscenza dell'adozione internazionale. In queste situazioni è spesso necessario il coinvolgimento dell'Autorità Centrale o l'affiancamento di personale esterno (il cui costo è a carico della coppia) che viaggi in loco per supportare i partner locali negli step procedurali. Una nostra famiglia, in particolare, ha trascorso un mese in India (a novembre 2021) per ottenere i documenti necessari alla richiesta dell'autorizzazione all'ingresso data l'incapacità dell'istituto a procedere più rapidamente.

Un'altra testimonianza di criticità riguarda il caso di una nostra famiglia che ha visto ad inizio 2021 il proprio caso rigettato dal giudice distrettuale, con motivazioni ideologiche contrarie all'adozione internazionale, e per tale motivo oggi ancora in attesa per un ricorso depositato presso l'Alta Corte.

Vanno, inoltre, segnalati i tempi di attesa delle famiglie per ricevere una proposta/abbinamento che sono significativamente aumentati.

Già nel 2019 era evidente la riduzione di segnalazioni di minori in età prescolare. L'Autorità Centrale Indiana proponeva abbinamenti diretti solamente per la fascia d'età 0-2 anni, e allo stesso tempo per molti mesi le liste speciali non presentavano nuovi ingressi o, laddove avveniva, si trattava di casi ad alta complessità.

Nel 2020 e abbiamo riscontrato maggiori segnalazioni di minori in età scolare o situazioni di fratrie e pertanto abbiamo privilegiato i mandati da coppie con tali disponibilità.

In questo contesto abbiamo quindi visto allungarsi nel tempo la prospettiva per le coppie in fascia prescolare di ricevere un abbinamento: tempo oggi stimabile fra i 3 e i 4 anni di attesa.

Per queste ragioni i mandati acquisiti nell'ultimo anno sono stati significativamente contenuti: molte coppie italiane presentano una disponibilità (personale o per decreti vincolati) verso una fascia d'età prescolare, ma non hanno disponibilità per SNC tale da prospettare tempi inferiori ai 3 anni. Inoltre, in continuità con la politica della nostra organizzazione, un ulteriore motivo di contenimento dei mandati è legato al non voler appesantire la lista di attesa su questo Paese, che configurerrebbe un tempo di attesa troppo lungo e difficile da sostenere da parte delle famiglie.

Verso la fine del 2021 vi è stato un improvviso, e inaspettato, aumento di segnalazioni di minori sulle liste sanitarie e ciò probabilmente è legato alla ripresa di molte attività che erano state fermate nel corso dei due anni pandemici. Per molti minori, infatti, le dichiarazioni di adattabilità potrebbero essere state rallentate dal Covid, così come le verifiche che l'Autorità Centrale compie prima di procedere all'inserimento del minore nelle liste SNC.

Per quanto questa ripresa delle segnalazioni sia stata importante e significativa, l'India ha un carico elevato sia di coppie locali che coppie straniere candidate all'adozione, per questo non riteniamo che, nel breve periodo, i tempi possano ritornare ad essere inferiori ai 3 anni per il completamento di tutto l'iter adottivo. Il numero di coppie in attesa in India non è reso pubblico dall'Autorità Centrale, ma fonti locali recentemente lo hanno stimato attorno alle 36mila coppie.

INDIA	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
Conferimenti Mandato	9	24	37	41	62	66	43
Abbinamenti	24	15	34	42	43	32	60
Adozioni Concluse (minori)	23	25	37	44	58	52	28

INCARICHI E REVOCHE

Le coppie in carico a International Action al termine del 2021 erano:

68 coppie in attesa su India

1 coppia in attesa su Perù (intesa con ente NOVA)

17 coppie con abbinamento in corso su India

5 coppie con procedura sospesa (motivazioni personali della coppia o adozione nazionale a rischio giuridico).

Nel corso del 2021 vi sono state 9 revoche di incarico, legate alla realizzazione di adozioni nazionali ma anche a rinunce al percorso di adozione perlopiù motivate dall'allungamento dei tempi di attesa.

ABBINAMENTI REALIZZATI

Le segnalazioni di minori da parte dell'India nel 2021 hanno portato ad un'attività di valutazione e proposte di abbinamenti simile al 2020, ma con un leggero aumento rispetto al primo anno in un contesto pandemico.

Gli abbinamenti sono stati in tutto di 24 minori per 17 famiglie.

Si tratta sia di abbinamenti diretti da parte del CARA (11 su 17), sia di abbinamenti mediante le segnalazioni delle liste di minori con Special Needs.

Un segnale importante di cambiamento rispetto agli ultimi anni si è verificato nel corso dei mesi di novembre e dicembre quando numerose sono state le nuove segnalazioni di minori sulle liste speciali, situazioni che hanno potuto trovare accoglienza nella disponibilità di alcune coppie in attesa.

Gli abbinamenti diretti dal CARA hanno riguardato, come l'anno precedente, perlopiù minori in età scolare o fratrie.

Età dei minori abbinati:

Età minori all'abbinamento	TOT 2021	TOT 2020
0-4	10	10
5-6	5	2
7-8	5	3
9-11	4	0

Gli abbinamenti realizzati nel 2021 hanno coinvolto soprattutto famiglie in attesa con disponibilità a minori in età prescolare o fratrie, hanno richiesto un'attesa media di 27 mesi dal deposito del dossier presso il Paese straniero, ma è importante evidenziare come la tempistica sia molto differente fra i tempi per un abbinamento con fratrie o minori in età scolare (16 mesi) e quelli per disponibilità in età prescolare (36 mesi).

ADOZIONI CONCLUSE

Le adozioni realizzate hanno riguardato procedure avviate nel corso del 2019 e 2020, ma anche procedure più rapide che si sono avviate e concluse nel 2021 nonostante le difficoltà e i rallentamenti della pandemia.

Come caratteristico di questo Paese, la variabilità delle tempistiche è molto legata alla fase di valutazione da parte dei tribunali locali, i quali possono richiedere tempi differenti fra loro per modalità di lavoro e/o competenza in materia di adozione internazionale.

Complessivamente il tempo medio richiesto per l'ottenimento di sentenza dei casi che si sono conclusi nel 2021, a partire dalla data di abbinamento, è stato di quasi 9 mesi, mentre per le coppie che sono partite per il viaggio di ricongiungimento con i minori la procedura fra l'abbinamento e il viaggio ha richiesto un tempo medio di 14 mesi.

Disponibilità età prescolare	36	9	5	50
Disponibilità fratrie o età scolare	16	9	5	30

mesi per abbinamento
mesi per Cour Order
mesi per partenza

Di seguito una tabella con la sintesi dei minori arrivati in Italia suddivisi secondo genere e fasce d'età all'arrivo.

	0-4	5-6	7-8	9-11	11+
Maschi	4	1	4	4	0
Femmine	5	1	4	0	0

SOSTENIBILITÀ

Per International Action la sostenibilità è una visione, che mette al centro le azioni, i comportamenti e le scelte di sviluppo focalizzate non solo sui problemi a breve termine ma anche, e soprattutto, su quelli a lungo termine. L'oggi e il domani sono legati in modo indissolubile: non possiamo prescindere dal fatto che quello che facciamo oggi avrà conseguenze future per la nostra organizzazione e per i beneficiari del nostro lavoro.

In particolare, ci sono tre le aree su cui concentriamo i nostri sforzi:

- quella relativa alla tutela del progetto adottivo della coppia,
- quella sociale
- ed infine quella economica.

Tutela del progetto delle coppie: è la capacità di mantenere un equilibrio fra il numero di mandati acquisiti e di procedure realizzabili e accompagnabili. In un periodo in cui la crisi delle adozioni si traduce in una riduzione delle adozioni realizzabili è indispensabile mantenere un'attenzione altissima a questo rapporto, diversamente significherebbe costringere le coppie a tempi di attesa troppo lunghi, incompatibili con le loro risorse, mettendo a rischio l'adozione stessa e vedendo venire meno la insostituibile disponibilità che permette di realizzare il diritto del bambino ad una famiglia che resta la nostra priorità assoluta.

Sostenibilità sociale: si realizza garantendo giustizia e uguaglianza nel trattamento dei dipendenti, bandendo ogni forma di discriminazione; valorizzando le differenze; creando condizioni di sicurezza sul posto di lavoro e favorendo il senso di appartenenza in chi lavora; assicurando un rapporto fra il numero delle persone occupate su un'attività e il volume di attività da gestire tale da prevenire ogni forma di burn-out.

Sostenibilità economica: è la capacità di creare valore attraverso la gestione di servizi in grado di migliorare la vita delle persone, unendo gli aspetti economico-finanziari alle sopracitate dimensioni di sostenibilità sociale e della tutela dei progetti e dei bisogni dei beneficiari.

La sostenibilità è traducibile in parametri concreti:

- il rapporto fra le coppie in attesa e le adozioni realizzate che non deve mai essere superiore a 5/1. Il risultato di questo rapporto indica concretamente il tempo medio prevedibile per una coppia per poter concludere il percorso adottivo in quel periodo storico.
- il rapporto fra il numero di procedure adottive gestite e il personale ad esse dedicato (ore/settimana) deve essere quanto più possibile prossimo a 1/1.
- il pareggio di bilancio (obiettivo da perseguire) non può andare a discapito dei due parametri precedenti.

Rapporto fra coppie in lista d'attesa e adozioni concluse e operatori/coppie

	Coppie in attesa SENZA abbinamento	Coppie in attesa CON abbinamento	Adozioni concluse (coppie)	Conferimenti incarichi	Rapporto coppie in attesa adozioni concluse
2021	68	17	18	9	3,8
2020	88	17	19	24	4,6
2019	74	24	33	37	2,2
2018	74	32	38	41	1,9
2017	74	46	52	62	1,4
2016	61	31	45	64	1,4

Nel calcolo del rapporto sono state considerate al 31/12, le coppie in attesa senza abbinamento e il numero di coppie con adozione conclusa.

Si evidenzia come ogni anno International Action abbia acquistato un numero di incarichi prossimo al numero delle procedure concluse (al netto dei ritiri di mandati mediamente intorno al 10%) così evitare una crescita del numero di coppie in carico. Se fino al 2019

questo numero era intorno a 100-110 (in attesa senza+con abbinamento, perché tale era il numero di coppie che la struttura dell'ente era in grado di gestire secondo criteri di qualità dei servizi di assistenza, negli ultimi due anni, pesantemente segnati dalla pandemia, IA ha contenuto i mandati per portare il numero di coppie in carico a 85. Obiettivo del prossimo biennio, tenuto conto di una tendenza in continuo calo delle adozioni realizzabili, sarà quello di portare a 60 il numero di coppie: un dimezzamento della attività dell'ente relativamente alle adozioni a cui non si accompagna (al momento) una riduzione del personale in organico.

Risorse professionali dedicate alle coppie adottive

98 coppie in carico (media degli ultimi 5 anni) hanno beneficiato dei servizi di 5 operatori per complessive 8.600 h/anno pari a 85 h/anno di servizi per ogni coppia, a cui si aggiungono 1.350 h/anno di servizi psicologici (= 14 h/anno a coppia).

I costi delle adozioni

International Action dispone di una scheda costi aggiornata in tempo reale e scaricabile dal sito.

COSTI ITALIA

ASSISTENZA INFORMATIVA		Gratuita
ASSISTENZA pre-mandato	(colloquio individuale con psicologi e tecnici - da saldare prima del percorso pre-adozione)	€ 200,00
ASSISTENZA E ACCOMPAGNAMENTO ADOTTIVO IN ITALIA		€ 6.800,00

Le cifre indicate sono relative a:

- Servizi pre-mandato: corsi formativi e colloqui di valutazione con lo psicologo dell'Ente e con i tecnici per verifica di conformità fra caratteristiche, risorse e bisogni della coppia e caratteristiche e vincoli degli istituti e paesi stranieri;
- Accompagnamento e sostegno psicologico durante l'attesa: incontri di gruppo per genitori in attesa, supporto all'abbinamento e in preparazione alla partenza, incontri a tema, counseling e sostegno su richiesta e programmato;
- Gestione progetto adottivo della coppia: valutazione delle proposte di abbinamento, approfondimenti medico-sanitari sulle proposte;
- Gestione e monitoraggio delle procedure, comunicazioni istituzionali (CAI, Tribunali, eccetera), traduzione dei documenti del minore;
- Oneri amministrativi, segreteria, certificazioni;
- Servizi post adozione: incontri di monitoraggio post-adottivo, redazione e invio delle relazioni periodiche nei paesi stranieri (per numero e durata previsti dall'autorità straniera), incontri con lo psicologo (fino a un massimo di quattro oltre a quelli previsti dal monitoraggio)

International Action privilegia un criterio di forfettizzazione dei più importanti costi vivi della procedura in Italia (a titolo di esempio: traduzioni, legalizzazioni, produzione relazioni psico-sociali e test psicologici per preparare il dossier da inviare all'estero) al fine di poter dare certezza alle coppie del costo totale da affrontare e assicurano che nessun ulteriore costo aggiuntivo sarà richiesto (salvo residenzialità all'estero e alcuni costi eventuali delle procedure all'estero, che vendono specificati nel conferimento incarico dei quel paese. I traduttori di cui International Action si serve sono traduttori riconosciuti all'estero, e che in virtù della continuità del rapporto garantiscono costi inferiori a quelli di mercato. Tali costi, che non sono compresi nelle "Scheda costi Italia" e "Scheda costi Estero", sono da pagare all'Associazione:

PAESE	Costo extra	Servizi
INDIA	€ 1.400,00	<ul style="list-style-type: none">• produzione o aggiornamenti di relazioni psico-sociali richieste da autorità estere• produzione test psicologico (quando richiesto)• traduzione dossier adottivo• legalizzazioni e asseverazioni• altro (eventuali copie, costi telefonici, corrieri, etc)

SCHEMA COSTI ESTERO

Per aderire a quei criteri di trasparenza e correttezza ai quali International Action si ispira e per adeguarsi alle indicazioni date dalla Commissione per le Adozioni Internazionali, la coppia effettua il pagamento per i costi dell'iter procedurale all'estero direttamente all'Associazione nei modi e nei tempi indicati nel "dettaglio versamenti" e comunque il saldo dovrà avvenire prima della partenza.

PAESE	Costo Paese	Eventuali costi extra
INDIA	3.800,00 € + 5.000,00 USD	<ul style="list-style-type: none">Adozione fratelliDeposito cauzionale presso Tribunale quando previstoTerapie specifiche o analisi medicheAccompagnamento e assistenza legale in caso di viaggi extraCosti accompagnamento oltre il 5° giorno

DETTAGLIO VERSAMENTI

I pagamenti all'Ente vengono scaglionati in funzione dei tempi dell'iter adottivo nel paese estero. Nel dettaglio:

INDIA

I°	Conferimento incarico	I° tranche costo Italia Anticipo rimborso spese	€ 3.500,00 € 500,00	€ 4.000,00
II°	Consegna documenti	II° tranche costi Italia	€ 2.300,00	€ 4.500,00
		I° tranche costo estero	€ 1.300,00	
		Saldo rimborso spese	€ 900,00	
III°	Comunicazione abbinamento	II° tranche costo estero		\$ 5.000,00
IV°	Decreto adozione (in ogni caso prima della partenza)	III° tranche saldo costo Italia (post- adozione)	€ 1.000,00	€ 3.500,00
		III° tranche saldo costo estero	€ 2.500,00	
		TOTALE		€ 12.200,00 + \$ 5.000,00

COSTO MEDIO ADOZIONI 2021

Costo (medio) della procedura corrisposto dalle coppie che hanno concluso l'adozione nel 2021:
16.860 €

Il costo comprende TUTTE le spese, restano esclusi i costi di residenzialità all'estero e i viaggi.
Questi ultimi verranno certificati nei prossimi mesi e quindi sono solo stimabili:
si va da un minimo di 5.000 ad un massimo di 9.000 euro.

Servizi alle famiglie

Attività psicologi

Gli psicologi che collaborano con International Action sono:

dott.ssa Leila Zannier psicologa-psicoterapeuta
coordinatrice equipe psicosociale
sede di Udine

Dott.ssa Carla Casini psicologa-psicoterapeuta
Sede di Firenze

Dott.ssa Chiara Benini psicologa-psicoterapeuta
Formatrice presso la sede di Firenze

Attività	Durata media (h)	n° incontri
Incontri Informativi	2	30
Formazione premandato	4	6
Colloqui conferimento mandato	2,5	15
Formazione dell'attesa	2,5	16
Colloqui sostegno a coppie con adozione in corso	1	30
Colloqui per abbinamento/proposte	1,5	14
Colloqui prima della partenza	1	15
Colloqui post-adozione	1	110
Gruppi per genitori post-adozione	2,5	10
Ore indiretto		256

ATTIVITA' DI SUPPORTO REALIZZATE NEL CORSO DEL 2021

International Action accompagna e assiste le coppie nel percorso adottivo prevedendo degli incontri standard dall'avvio del mandato al post adozione. Nel corso del 2021 questi incontri non si sono potuti svolgere tutti di persona, ma l'organizzazione si è attrezzata per poterli realizzare anche a distanza.

Gli incontri che si realizzano in modo costante nella nostra organizzazione riguardano:

abbinamento, ovvero uno spazio di incontro con lo psicologo e un professionista dell'ente per la lettura della documentazione relativa al minore;

pre-partenza, ovvero due incontri dedicati alla preparazione della coppia al viaggio conclusivo: un primo incontro è incentrato sugli aspetti tecnici e procedurali assieme all'operatore dell'ente che manterrà poi, durante la permanenza all'estero, una reperibilità costante per ogni necessità della famiglia; un secondo incontro è realizzato con lo psicologo che accompagnerà la coppia nel post-adozione ed è dedicato agli aspetti più delicati ed emotivi dei primi tempi con minore, con attenzione ai suoi bisogni ed eventuali scenari possibili nella relazione con questo;

i colloqui post-adozione, di supporto e monitoraggio dell'inserimento del minore in famiglia, realizzati per sostenere la coppia genitoriale e redigere le relazioni di aggiornamento per il Paese straniero.

La formazione, che International Action programma annualmente suddividendola a seconda della sede di riferimento, è stata programmata quest'anno in modalità da remoto, con degli appuntamenti a cadenza mensile della durata media di 3 ore, tempistica ritenuta adeguata alla modalità di partecipazione a distanza.

Gli incontri di formazione hanno riguardato tematiche relative all'adozione internazionale, coerenti con i progetti adottivi delle coppie in attesa, e specifiche sul Paese di attesa.

Le coppie in attesa senza abbinamento sono le coppie di cui aver maggiore cura e attenzione, che hanno vissuto le vicissitudini di aperture e chiusure legate alla pandemia con più fatica e preoccupazione. Per questo motivo, come l'anno precedente, sono stati fatti periodicamente degli incontri di aggiornamento individuale secondo le necessità delle singole famiglie.

Sono state fatte, inoltre, delle comunicazioni generali per aggiornare tutte le famiglie sull'evoluzione degli eventi e sugli effetti di questi sui tempi di attesa: sono state incontrate due volte nel corso dell'anno le coppie in attesa tramite l'Intesa con NOVA, mentre alle coppie direttamente in carico sono stati offerti degli incontri di gruppo prima della pausa estiva e diverse comunicazioni di aggiornamento scritto nel corso dell'anno (in corrispondenza del cambio nome dell'Ente e prima delle festività natalizie).

Una costante presenza è stata l'assistenza psicologica fornita alle coppie in pre e post adozione, aggiuntiva ai colloqui con gli operatori e gli appuntamenti istituzionali previsti per la stesura dei follow up richiesti dal paese straniero, che ha visto il coinvolgimento delle professioniste per circa 150 ore nel corso dell'anno.

Uno sguardo al FUTURO prossimo e non solo...

Ecco, quanto sin qui detto descrive l'attività di International Action nel 2021, cercando anche di dare un quadro del contesto in cui la stessa opera.

Però l'occasione dell'approvazione del Bilancio di Esercizio è utile per una riflessione sul futuro prossimo.

Si può dire che quanto fino ad ora fatto sia tanto.

Ma riteniamo che non sia "abbastanza". Non abbastanza per quanto può ancora dare la nostra Associazione.

Quando, in apertura di questa relazione, abbiamo ricordato la decisione di cambiare nome alla nostra Associazione, abbiamo detto che tale decisione è stata animata dalla volontà di continuare ad esserci ed operare, avendo lo sguardo verso un orizzonte più ampio, non diverso da quello precedente, ma pronti ad esplorare e attraversare nuovi territori,

A fronte di un settore (quello dell'AI) in forte crisi, crediamo che International Action non possa e non debba arrendersi. Al contrario crediamo che la nostra Associazione debba trovare il modo per continuare ed anzi, ampliare il proprio impegno in favore dei Bambini, e questo attraverso un'attività più strutturata nel settore della Cooperazione.

Cosa significa esattamente Cooperazione?

E cosa significa per IA impegnarsi maggiormente nella Cooperazione?

La Cooperazione, o meglio, come più esattamente occorre dire, la Cooperazione internazionale per lo sviluppo, è ritenuta un valore fondante per la nostra Nazione, tanto che ad essa è dedicata una legge (L. n. 125/2014), che ha previsto anche la trasformazione del Ministero degli Affari Esteri in Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) e la creazione di una Agenzia nazionale, l'AICS Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

Per lo Stato italiano la "cooperazione allo sviluppo", che si declina nella cooperazione internazionale per lo sviluppo sostenibile, i diritti umani e la pace, è parte integrante e qualificante della propria politica estera e ha come principio fondamentale la centralità della persona umana, nella sua dimensione individuale e comunitaria. Fra gli obiettivi fondamentali che si intendono raggiungere attraverso la cooperazione allo sviluppo, vi sono anche lo sradicamento della povertà, la riduzione delle disuguaglianze, il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni, la tutela ed affermazione dei diritti umani e della dignità dell'individuo, il raggiungimento dell'uguaglianza di genere, le pari opportunità. Tutti obiettivi che riguardano direttamente il nostro impegno verso i Bambini, le loro Famiglie ed i contesti in cui vivono e hanno diritto a crescere in serenità e benessere.

La citata legge ha introdotto un'importante novità: *il SISTEMA italiano della cooperazione internazionale*.

Di questo sistema fanno parte i soggetti pubblici (le Amministrazioni dello Stato, le Università e gli Enti Pubblici; le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti Locali), ma anche soggetti privati, fra cui le organizzazioni senza finalità di lucro.

Dunque, in questo "sistema" è previsto anche il ruolo fondamentale del settore no-profit e delle Associazioni come la nostra, chiamate a lavorare insieme per promuovere azioni più coerenti, con maggiore impatto e maggiore efficacia. Di più, nel "sistema italiano della cooperazione" come delineato dalla legge, il coinvolgimento e l'interazione di nuovi attori del non profit (Fondazioni, Onlus, Finanza etica, diasporre dei migranti etc.) e del settore privato costituiscono uno dei pilastri.

Quando si parla di Cooperazione (o meglio, di cooperazione allo sviluppo) si intende non già un'agenda "economica", ma di *promozione umana*. L'equa distribuzione della ricchezza, il diritto allo studio, alla salute, a vivere in un ambiente sostenibile: queste sono le sfide future, ma di un futuro imminente, perché come purtroppo vediamo spesso, spessissimo, donne uomini e bambini vivono in condizioni di grande povertà, affamati, malati.

Lo abbiamo visto e continuiamo a vederlo con il drammatico fenomeno dell'immigrazione. Ci è stato prepotentemente ricordato con la pandemia. Ora lo viviamo tanto vicino a noi con la guerra in atto.

In questo contesto anche International Action può essere attore protagonista per i Bambini. Se è vero che l'adozione internazionale rappresenta senz'altro una risorsa per consentire a tanti Bambini "il diritto a crescere in una famiglia, per il diritto all'istruzione, alla salute, al gioco, alla vita. Attraverso i progetti ci impegniamo perché queste non siano generiche dichiarazioni, ma si traducano in fatti concreti", come si legge sul nostro sito, è altrettanto vero che questo obiettivo è raggiungibile anche con il nostro impegno nel settore della Cooperazione. Ecco perché pensiamo sia necessario che, fin da subito, ci si impegni affinché il settore della Cooperazione possa consentire alla nostra Associazione di essere a pieno titolo parte del "sistema italiano della cooperazione", così come lo siamo nel sistema dell'Adozione Internazionale.

Per fare questo è necessario che l'Associazione rafforzi la propria struttura dedicata alla cooperazione, riqualifichi e ridetermini i propri obiettivi, attraverso una (ri)organizzazione complessiva a tutti i livelli.

Occorrerà potenziare i progetti, attraverso lo studio, la progettazione e la realizzazione sia di iniziative di piccole-medie dimensioni, come già abbiamo fatto e facciamo, ma soprattutto occorrerà studiare e progettare progetti più impegnativi, sia sotto il profilo del valore economico che degli obiettivi per i beneficiari.

Questo importa l'implementazione significativa:

- dell'attività di studio e sviluppo di nuovi progetti (Sviluppo sistema analisi bisogni);
- dell'attività di ricerca di bandi a cui concorrere con i progetti ideati (Potenziamento attività scouting);
- dell'attività di ricerca di partner e sponsor (ricerca di canali di finanziamento).

A questo occorre aggiungere la realizzazione di una significativa attività di relazioni: con strutture pubbliche (es.: iscrizione alla AICS – Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo), sia con altre Associazioni e/o network, nazionali e/o internazionali.

Non va trascurata, inoltre, una costante cura della formazione e della professionalità dei nostri Operatori, dei Volontari e del Direttivo.

Insomma una struttura complessa, articolata ed altamente qualificata, esattamente come accade nel settore dell'Adozione Internazionale, che richiede una (ri)organizzazione a tutti i livelli.

Una (ri)organizzazione delle *risorse umane*, valorizzando, coinvolgendo, supportando gli Operatori ed i Collaboratori di International Action, il cui apporto professionale è essenziale, ma che sarebbe insufficiente, proprio per il tipo di associazione che siamo ed il tipo di missione che abbiamo, se non fosse accompagnato da una profonda condivisione di valori e di obiettivi e da un effettivo coinvolgimento, oltre alla verifica della possibilità acquisire nuove figure operative.

Una (ri)organizzazione della *governance*, in previsione del prossimo rinnovo delle cariche associative. Un Direttivo che, assieme agli Operatori, collabori per il raggiungimento degli obiettivi futuri, unendo alla passione ed al generoso slancio volontaristico, anche una qualificata presenza ed una fattiva partecipazione per le scelte di indirizzo ed il governo dell'Associazione.

Infine occorrerà anche proseguire in una riflessione, peraltro già sommariamente avviata, circa *la veste giuridica di International Action*. Oggi siamo una APS, ma è doveroso verificare e capire se la cornice formale della nostra Associazione sia quella più adatta per il nostro futuro cammino, quella che renda davvero massima la operatività dell'Associazione ed il raggiungimento degli obiettivi.

Una riflessione impegnativa per tutte le componenti e gli Organi dell'Associazione, nessuno escluso, che andrà sviluppata in modo approfondito e corale per arrivare a compiere una scelta consapevole.

Dunque, le idee sono tante, gli obiettivi ambiziosi, l'entusiasmo e la volontà di continuare a far esistere e crescere la nostra Associazione non si sopiscono, ma occorre avere ben presente anche la sostenibilità economica della attività della Associazione, sia presente che futura, elemento indubbiamente cruciale.

Dovremo reperire i fondi necessari per la riorganizzazione sopra approssimativamente accennata.

Siamo in attesa della pubblicazione da parte della CAI del nuovo bando di Cooperazione, che dovrebbe vedere fra i destinatari dei progetti finanziati anche l'India, con la possibilità, quindi, per International Action di partecipare attivamente. L'aggiudicazione di quel bando consentirebbe il finanziamento per la realizzazione di un importante progetto e porrebbe le basi per assicurare all'Associazione un anno di lavoro sereno (dal punto di vista finanziario) in cui poter cominciare a concretizzare il percorso ipotizzato.

Occorrerà poi reperire altri fondi attraverso la ricerca di canali finanziari che possano consentire la disponibilità di liquidità, nella consapevolezza della responsabilità che l'Associazione ha verso tutti i soci, operando scelte oculate e prudenti.

Tutto questo permetterebbe l'avvio ed il progredire dell'idea di Associazione che abbiamo accennato, affinché International Action possa continuare ad esistere e ad esserci con tutta l'esperienza maturata in oltre trent'anni di attività.

Bilancio d'esercizio 2021

INTERNATIONAL ACTION APS		ANNO 2021
STATO PATRIMONIALE		
	2021	2020
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente Totale	15.000	-
II - Patrimonio vincolato		
02) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali Totale	141.361	145.619
03) Riserve vincolate destinate da terzi	91.000	92.541
II - Patrimonio vincolato Totale	232.360	238.160
III - Patrimonio libero		
03) Riserve di utili o avanzi di gestione Totale	415.282	433.980
III - Patrimonio libero Totale	415.282	433.980
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio Totale	- 113.593	1.302
A) Patrimonio netto Totale	549.050	673.442
C) TFR lavoro subordinato Totale	63.404	63.585
D) Debiti		<small>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</small>
03) debiti verso associati Totale	681.100	544.880
07) debiti verso fornitori Totale	6.774	6.819
09) debiti tributari Totale	4.641	4.524
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale Totale	5.725	7.693
11) debiti verso dipendenti e collaboratori Totale	7.637	8.265
12) altri debiti Totale	44.025	65.446
D) Debiti Totale	749.903	544.880
E) Ratei e risconti passivi Totale	22.527	53.983
Totale PASSIVO	1.384.883	1.715.657

INTERNATIONAL ACTION APS

ANNO 2021

STATO PATRIMONIALE

2021

2020

ATTIVO

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

03) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno Totale	-	683
I - Immobilizzazioni immateriali Totale	-	683

II - Immobilizzazioni materiali

01) terreni e fabbricati Totale	288.307	301.574
04) altri beni Totale	10.108	13.813
II - Immobilizzazioni materiali Totale	298.415	315.387

III - Immobilizzazioni finanziarie

03) altri titoli Totale	1.383	2.013
III - Immobilizzazioni finanziarie Totale	1.383	2.013

B) Immobilizzazioni Totale

299.798

318.083

C) Attivo circolante

II - Crediti

		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	
02) verso associati e fondatori Totale	681.600	545.280	823.900
03) verso enti pubblici Totale	10.526	-	48.820
04) verso soggetti privati per contributi Totale	21.037	-	23.800
06) verso altri enti del Terzo settore Totale	10.000	10.000	-
09) crediti tributari Totale	485	-	550
12) verso altri Totale	26.553	14.477	20.371
II - Crediti Totale	750.201	569.757	917.442

IV - Disponibilità liquide

01) depositi bancari e postali Totale	334.121	479.198
03) denaro e valori in cassa Totale	663	934
IV - Disponibilità liquide Totale	334.785	480.132

C) Attivo circolante Totale

1.084.985

1.397.574

E) Ratei e risconti attivi Totale

100

-

Totale ATTIVO

1.384.883

1.715.657

INTERNATIONAL ACTION APS		RENDICONTO GESTIONALE				ANNO 2021	
ONERI		2021	2020	PROVENTI E RICAVI		2021	2020
A) Da attività di interesse generale							
01) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci Totale	5.254	9.022	01) Proventi da quote associative Totale	7.160	8.200		
02) Servizi Totale	20.828	20.182	03) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati Totale	263.739	389.882		
03) Godimento beni di terzi Totale	13.257	15.494	04) Erogazioni liberali Totale	50.933	-		
04) Personale Totale	116.727	126.679	05) Proventi del 5 per mille Totale	38.472	-		
05) Ammortamenti Totale	18.334	17.766	08) Contributi da enti pubblici Totale	52.523	62.050		
07) Oneri diversi di gestione Totale	270.136	172.856	10) Altri ricavi, rendite e proventi Totale	13.315	8.935		
A) Da attività di interesse generale Totale	444.536	361.997	A) Da attività di interesse generale Totale	426.143	469.067		
Saldo	18.393		Saldo		107.070		
B) Da attività diverse							
01) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci Totale	-	167	10) Altri ricavi, rendite e proventi Totale	-	688		
02) Servizi Totale	-	267					
03) Godimento beni di terzi Totale	-	16					
05) Ammortamenti Totale	-	329					
07) Oneri diversi di gestione Totale	-	5.921					
B) Da attività diverse Totale	-	6.701	B) Da attività diverse Totale	-	688		
Saldo		6.013	Saldo				
C) Da attività di raccolta fondi							
01) Oneri per raccolta fondi abituali Totale	-	51.191	01) Proventi da raccolte fondi abituali Totale	-	51.191		
01) Oneri per raccolta fondi occasionali Totale	438	-	01) Proventi da raccolte fondi occasionali Totale	437	-		
C) Da attività di raccolta fondi Totale	438	51.191	C) Da attività di raccolta fondi Totale	437	51.191		
Saldo		1	Saldo				
D) Da attività finanziarie e patrimoniali							
01) Su rapporti bancari Totale	4.516	2.610	01) Da rapporti bancari Totale	13	16		
06) Altri oneri Totale	93	4.727	05) Altri proventi Totale	57	416		
D) Da attività finanziarie e patrimoniali Totale	4.608	7.337	D) Da attività finanziarie e patrimoniali Totale	70	432		
Saldo	4.539	6.906	Saldo				
E) Di supporto generale							
04) Personale Totale	88.989	91.101					
07) Altri oneri Totale	1.672	1.748					
5) Di supporto generale Totale	90.660	92.849	5) Di supporto generale Totale	-	-		
Saldo	90.660	92.849	Saldo				
Totale ONERI	540.243	520.075	Totale PROVENTI E RICAVI	426.650	521.377		
Risultato gestionale positivo		1.302	Risultato gestionale negativo		113.593		
Totale a pareggio	540.243	521.377	Totale a pareggio	540.243	521.377		